

4. I progetti di mobilità sostenibile finanziati dal MATTM

4.1. Gli indirizzi strategici

Nel corso del 2010 il Ministero dell’Ambiente ha elaborato una proposta di “*Linee di indirizzo per una strategia della mobilità sostenibile in Italia*”¹ per la costituzione di una piattaforma tecnologica italiana in funzione dei programmi nazionali ed europei di ricerca, sviluppo e disseminazione di sistemi di gestione e tecnologie innovative per la mobilità sostenibile. Nel documento vengono individuate otto misure di azione al fine di ridurre le emissioni inquinanti, associando i benefici economici a quelli ambientali, lo stimolo della crescita con il miglioramento della qualità della vita.

Tali misure recepiscono in gran parte le politiche finora messe in atto dal Ministero dell’Ambiente.

Tabella 4-1 - La scheda con le otto misure

1	<i>Regolamentazione dell’accesso ai centri urbani delle auto e dei veicoli di trasporto delle merci</i>
2	<i>Politiche urbane a favore della mobilità ciclistica e del potenziamento di servizi integrativi al trasporto pubblico locale</i>
3	<i>Produzione e diffusione di auto ad alta efficienza e basse emissioni (elettriche, ibride plug-in, a gas naturale) in sostituzione delle auto circolanti immatricolate prima del 2001</i>
4	<i>Sviluppo dei carburanti alternativi</i>
5	<i>Estensione dei sistemi regionali di trasporto rapido di massa</i>
6	<i>Sostituzione, ovvero miglioramento delle prestazioni, degli autobus e dei camion immatricolati prima del 2000</i>
7	<i>Trasferimento su treno e cabotaggio del trasporto merci per l’attraversamento delle grandi aree metropolitane</i>
8	<i>Integrazione delle politiche nazionali e regionali con le linee di indirizzo comunitarie, e acquisizione delle buone pratiche di mobilità sostenibile realizzate a livello europeo</i>

fonte: Ministero dell’Ambiente

Nel dicembre del 2010 è stato istituito il *Tavolo tecnico per la mobilità sostenibile*, richiesto dal Ministero dell’Ambiente alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, al fine di avviare un confronto tra il Ministero, i Comuni e le istituzioni competenti sulle politiche di mobilità urbana sostenibile, allo scopo di favorire lo scambio di buone pratiche, divulgare le priorità politiche dei Comuni sul settore della mobilità urbana, condividere le modalità per la valutazione dell’efficacia degli interventi. È stato individuato un primo *set* di indicatori per la valutazione *ex post* dell’efficacia in termini ambientali delle singole tipologie di interventi di mobilità sostenibile. In prima analisi è stato condiviso che la scelta degli indicatori sia funzionale al raggiungimento di obiettivi ambientali ed in generale di miglioramento della qualità della vita nelle città. Tale iniziativa si inserisce tra le attività di valutazione a livello europeo sulle politiche di mobilità urbana.

¹ http://94.86.40.85/export/sites/default/archivio/allegati/settimana_mobilita/linee_guida.pdf

Tabella 4-2 - La scheda degli obiettivi

a)	<i>Riduzione delle emissioni in atmosfera</i>
b)	<i>Riduzione dei consumi energetici</i>
c)	<i>Miglioramento della sicurezza stradale</i>
d)	<i>Riduzione delle emissioni di gas serra</i>
e)	<i>Riduzione della congestione</i>

fonte: Ministero dell'Ambiente

Tabella 4-3 - Gli indicatori dei benefici ambientali

Tipologia	Indicatori ambientali
Tipologia 1 – Realizzazione di servizi e infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico e riducano l'uso di veicoli privati	
<i>di cui 1.A - Realizzazione fermate TPL</i>	<i>Numero dei passeggeri-km percorsi in autobus in sostituzione dell'utilizzo dell'autovettura privata</i>
<i>di cui 1.B - Corsie preferenziali</i>	<i>Numero dei passeggeri-km percorsi in autobus in sostituzione dell'utilizzo dell'autovettura privata</i>
<i>di cui 1.C - ZTL</i>	<i>Numero di km evitati all'autovettura privata</i>
<i>di cui 1.D - Preferenziamenti semaforici</i>	<i>Incremento della velocità commerciale dei mezzi</i>
<i>di cui 1.E - Monitoraggio traffico e inquinamento atmosferico</i>	<i>Numero di km evitati all'autovettura privata a seguito di azioni di comunicazione ambientale</i>
<i>di cui 1.F - Linea tranviaria e filovia</i>	<i>Riduzione di numero di km percorsi con autobus vetusti a seguito della loro dismissione</i>
Tipologia 2 – Potenziamento e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale della flotta dei veicoli del trasporto pubblico locale e potenziamento dei servizi di infomobilità	
<i>di cui 2.A - Mezzi a basso impatto ambientale destinati al TPL</i>	<i>Riduzione di numero di km percorsi con autobus vetusti a seguito della loro dismissione</i>
<i>di cui 2.B - Infomobilità e centrali del traffico</i>	<i>Numero di km evitati all'autovettura privata</i>
Tipologia 3 - Distribuzione delle merci in ambito urbano	<i>Riduzione di km percorsi da veicoli commerciali privati alimentati a benzina e gasolio</i>
Tipologia 4 - Parcheggi di interscambio	<i>Numero di km evitati alle autovetture private a seguito dell'utilizzo del parcheggio di interscambio</i>
Tipologia 5 - Carburanti b.i.a.	<i>Numero di km evitati dai mezzi motorizzati inquinanti</i>
Tipologia 6 - Mobility management	<i>Numeri di Km evitati alla vettura privata a seguito delle azioni di Mobility management</i>
Tipologia 7 - Servizi integrativi TPL	<i>Numero di km percorsi su base annuale con il servizio di car sharing o di trasporto pubblico a chiamata</i>
Tipologia 8 – Promozione della mobilità ciclistica	
<i>di cui 8.A - Piste ciclabili</i>	<i>Numero di km percorsi in bicicletta nell'area interessata dall'intervento</i>
<i>di cui 8.B - Bike-sharing</i>	<i>Numero di km percorsi su base annuale con il servizio di bike sharing</i>
Tipologia 9 - Sicurezza utenti deboli	<i>Riduzione numero incidenti relativi a pedoni e ciclisti; Incremento del numero di km percorsi a piedi</i>

fonte: Ministero dell'Ambiente

4.2. La mobilità sostenibile nelle aree urbane. L'attività del Ministero dell'Ambiente²

Il tema della mobilità sostenibile sta divenendo negli ultimi anni uno degli argomenti di maggiore dibattito nell'ambito delle politiche ambientali locali, nazionali e internazionali che possiamo identificare con l'insieme di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale derivante dalla mobilità delle persone e delle merci. A titolo orientativo si ricorda che il settore dei trasporti produce oltre il 49% delle emissioni di polveri sottili (PM10) in Italia, di cui oltre il 65% di queste deriva dal trasporto stradale. Quindi il sistema dei trasporti è considerato uno dei maggiori responsabili dell'inquinamento atmosferico.

Il miglioramento del sistema dei trasporti, in particolare in ambito urbano, rappresenta una delle priorità per i paesi che vogliono favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, in termini di relazioni sociali e culturali, in ambito locale, nazionale e internazionale e nel creare nuove opportunità economiche.

Le aree urbane si vanno sempre qualificando come più ambienti dove si lavora, ci si muove, si fanno affari e dove la vita è regolata dalla funzionalità dei servizi pubblici ma anche dai nuovi stili di vita dei singoli cittadini legati ad esempio al tempo libero. La mobilità urbana è diventata una delle più grandi opportunità di sviluppo e nel contempo fonte di problemi della vita contemporanea, il cui maggiore fattore strutturale è legato ai cambiamenti della morfologia urbana e alla trasformazioni dell'intero sistema urbano nel suo complesso.

Il traffico urbano è senza dubbio uno dei principali problemi della nostra epoca e le sue conseguenze si ripercuotono su molteplici aspetti della vita degli individui. I "costi esterni" pagati dalla comunità, generati dal traffico urbano, possono infatti essere tradotti in termini di:

- emissioni di gas serra
- inquinamento atmosferico
- inquinamento acustico
- congestione da traffico
- incidentalità
- consumi energetici.

Il traffico delle nostre città è un problema economico, perché distrugge risorse non reintegrabili, come il carburante e, soprattutto, come il tempo. È un problema ambientale, perché genera effetti negativi in termini di emissioni inquinanti con ripercussioni sulla salute del pianeta e della popolazione. E' un problema sociale perché incide gravemente sulla qualità della vita e sulla sicurezza dei cittadini.

Per contrastare tutto questo, in generale, occorre stimolare una politica basata su obiettivi comuni da raggiungere e i risultati da realizzare sul territorio, in cui tutti i soggetti coinvolti, quali ad esempio pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali, sistema delle imprese, possano contribuire all'utilizzo efficiente delle risorse ed alla condivisione degli obiettivi e degli strumenti per

²http://94.86.40.85/home_it/menu.html?lang=&menu=/menu/menu_attivita/mobilita_aree_urbane.html&menuItem=/menu/menu_attivita/mobilita_aree_urbane.html

aumentare l'efficacia degli interventi da realizzare. Ma anche i cittadini devono essere sensibilizzati e coinvolti attraverso proposte alternative volte a stimolare la consapevolezza di scelte più opportune nel muoversi in città. È necessario diffondere una vera e propria cultura della mobilità sostenibile per promuovere e sperimentare nuove modalità di trasporto con particolare attenzione ai contesti urbani.

In tale ambito il Ministero dell'ambiente ha supportato dal 1996 ad oggi, la realizzazione di oltre 556 interventi, per una spesa complessiva di più di 600 milioni di euro, finalizzati alla progressiva riduzione dell'utilizzo del mezzo privato motorizzato ed a favore di modalità di trasporto orientate alla salvaguardia dell'ambiente ed in particolar modo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico veicolare.

Tutto ciò attraverso specifici programmi di cofinanziamento, tra cui il più recente è il [Fondo per la mobilità sostenibile](#), rivolto ai Comuni, quali soggetti istituzionalmente competenti nella realizzazione delle politiche di mobilità urbana, tenendo conto delle esigenze delle aree urbane italiane, attraverso un confronto con l'[ANCI](#). I Comuni che hanno beneficiato dei programmi di cofinanziamento hanno quindi potuto usufruire negli anni di un sostegno aggiuntivo per la realizzazione delle proprie politiche di mobilità sostenibile, con l'obiettivo di massimizzare i benefici ambientali.

Con i numerosi programmi avviati, il Ministero ha perseguito obiettivi quali il potenziamento del trasporto pubblico locale, la messa in circolazione di veicoli a basso impatto ambientale, la promozione di sistemi di mobilità alternativi quali la [bicicletta](#), la razionalizzazione dei processi di distribuzione delle merci in ambito urbano, la promozione di servizi di trasporto flessibile, la diffusione del servizio di [car sharing](#).

Attraverso l'elaborazione di una proposta di *“Linee di indirizzo per una strategia della mobilità sostenibile in Italia”* il Ministero dell'Ambiente ha recentemente individuato otto misure di azione, che recepiscono in gran parte le politiche finora messe in atto dal Ministero stesso, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, associando i benefici economici a quelli ambientali, lo stimolo della crescita con il miglioramento della qualità della vita.

Con l'istituzione del Tavolo tecnico per la mobilità sostenibile, richiesto del Ministero dell'Ambiente alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, si è avviato un confronto tra i Comuni e le istituzioni competenti sulle politiche di mobilità urbana sostenibile, allo scopo di favorire lo scambio di buone pratiche, divulgare le priorità politiche dei Comuni nel settore della mobilità urbana, condividere i criteri e le modalità per la valutazione dell'efficacia degli interventi.

La politica a favore della mobilità sostenibile³ messa in atto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il contenimento delle emissioni in ambiente urbano ha promosso, negli ultimi anni, progetti e iniziative volti alla realizzazione di interventi strutturali finalizzati alla riduzione permanente dell'impatto ambientale e dei consumi energetici derivanti dal traffico urbano.

In una situazione di continua crescita del traffico urbano, della sua irrazionalità e dei suoi effetti ambientali e sociali, le politiche d'intervento del MATTM si sono inserite in un quadro organico di

³ http://minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=Mobilita.html

azioni per governare la domanda di mobilità, finalizzate ad una graduale disincentivazione del trasporto privato, alla promozione dell'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale e al miglioramento ed alla diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo. Complessivamente tale attività riguarda un insieme di 461 interventi per un impegno economico totale di 551 milioni di euro a favore di Enti Locali e Regioni.

4.3. Programmi nazionali per la mobilità sostenibile a favore di Enti locali

4.3.1. Programma Triennale di Tutela Ambientale 1994-96 "Aree Urbane"

Con la Delibera CIPE del 21 dicembre 1993 è stato approvato un programma di interventi di mobilità sostenibile con risorse pari a 62,9 milioni di euro, a favore delle Regioni, le quali hanno individuato 50 Enti Locali (Province e Comuni) e 5 aziende di Trasporto Pubblico Locale, per il cofinanziamento delle seguenti azioni:

- Controllo e riduzione del traffico;
- Incentivazione mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

4.3.2. Programma Stralcio di Tutela Ambientale

Con il DEC/GAB/946/1999 del 28 luglio 1999 è stato approvato un programma di interventi di mobilità sostenibile con risorse pari a 52,5 milioni di euro, a favore di 32 Enti Locali e di 1 istituto di ricerca per il cofinanziamento delle seguenti azioni:

- servizi di taxi collettivo;
- sistemi telematici per la limitazione del traffico;
- acquisto di flotte di veicoli elettrici e a gas;
- creazione delle strutture di mobility management;
- studi e analisi sulla qualità dell'aria;
- realizzazione di centraline di monitoraggio per la qualità dell'aria.

4.3.3. Programma per il cofinanziamento di interventi radicali di mobilità sostenibile nelle aree urbane

In attuazione delle disposizioni di cui al DEC/GAB/0099/2000 del 21 settembre 2000, è stato emanato il DEC/SIAR/95/2000 del 22 dicembre 2000, con il quale è stato istituito un programma di interventi di mobilità sostenibile con finanziamenti pari a 29,6 milioni di euro a favore di 21 Enti Locali per il cofinanziamento delle seguenti azioni:

- servizi di taxi collettivo e di bus a chiamata;
- sistemi telematici per la limitazione del traffico;
- acquisto di flotte di veicoli elettrici e a gas;
- installazione di filtri antiparticolato per gli autobus del servizio di trasporto pubblico;
- realizzazione di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria.

4.3.4. Incentivi ai Programmi proposti dai Mobility Manager aziendali

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente GAB/DEC/0099/2000 del 21 settembre 2000 sono state assegnate risorse per il finanziamento di interventi di promozione della mobilità sostenibile nelle

aree urbane; nell'ambito di tale Decreto, con D.D. 84/SIAR/00 del 20 dicembre 2000 è stata promossa la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della mobilità urbana, finalizzati alla riduzione strutturale dell'impatto ambientale da questa derivante.

Soggetti beneficiari del cofinanziamento sono Comuni, e loro forme associate, e Province. Le azioni cofinanziabili riguardano la realizzazione, l'integrazione o il completamento di interventi relativi agli spostamenti casa-scuola-lavoro, nonché piani per la gestione della domanda di mobilità in aree industriali, artigianali, commerciali, poli scolastici o sanitari. Sono 13 (9 Comuni, 4 Province) i soggetti destinatari delle risorse pari a 15,4 milioni di euro.

4.3.5. *Domeniche Ecologiche 2000 – Interventi strutturali*

Con il D.M. del 25 gennaio 2000 è stato approvato un programma di interventi di mobilità sostenibile con risorse pari a 30 milioni di euro, a favore di 59 Enti Locali (57 Comuni e 2 Consorzi di Comuni) per il cofinanziamento delle seguenti misure:

- realizzazione, integrazione o completamento di sistemi di trasporto pubblico a minimo impatto ambientale, con particolare riferimento all'impiego di: autoveicoli dotati di trazione elettrica ibrida, ciclomotori elettrici e biciclette a pedalata assistita, autoveicoli ad esclusiva alimentazione a metano o GPL, autoveicoli dotati di alimentazione *bi-fuel*;
- strumenti per il controllo e la limitazione del traffico nei centri urbani;
- promozione dell'impiego di combustibili e carburanti a basso impatto ambientale;
- realizzazione, ampliamento o adeguamento tecnologico dei sistemi di monitoraggio degli inquinanti atmosferici, come definiti negli allegati I-IV del decreto legislativo 4 agosto 1999, n° 351.

A seguito delle risorse rese disponibili con il programma per il cofinanziamento di interventi di mobilità sostenibile (DEC/SIAR95/2000 del 22 dicembre 2000 e DEC/IAR/1275/2002 del 12 novembre 2002) la Direzione, d'intesa con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) ha istituito con il DEC/DSA/820/2006 del 24 luglio 2006, un programma di interventi di mobilità sostenibile a favore di Enti Locali per la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano mediante il cofinanziamento delle seguenti azioni:

- realizzazione, integrazione o completamento di sistemi di trasporto e distribuzione merci a basso impatto ambientale in ambito urbano;
- equipaggiamento delle aree di parcheggio esistenti con infrastrutture che favoriscano l'intermodalità tra mezzi di trasporto privati e pubblici, compresi i servizi di *bike sharing*;
- realizzazione, integrazione o completamento, per un periodo di esercizio non superiore a 24 mesi di servizi di trasporto per gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e i di servizi di trasporto scolastici, destinati a due o più strutture scolastiche.

Il programma ha impegnato risorse pari a 8,3 milioni di euro a favore di 37 Comuni.

4.4. Fondo per la mobilità sostenibile per il triennio 2007-2009

Con il DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007, attuativo dell'art. 1 commi 1121 e seguenti della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) è stato istituito un Programma di cofinanziamenti per la mobilità sostenibile rivolto agli Enti Locali, la cui attuazione è demandata a

specifici bandi ed Accordi di Programma con una dotazione attuale di circa € 239.000.000.

Tale stanziamento è stato ripartito in quote del 75% a favore delle aree metropolitane, di cui una quota pari al 5% riservata agli interventi relativi alla promozione della mobilità ciclistica, il 14% a favore dei comuni in aree a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle Regioni e non rientranti nelle aree metropolitane, il 10% per il rifinanziamento di Accordi di Programma già in essere o per il finanziamento di nuovi Accordi di Programma ed una quota residua dell'1% per attività di monitoraggio dei risultati conseguiti.

4.4.1. *Programma di valorizzazione e di recupero delle ferrovie dismesse*

I.C.S. – Iniziativa dei Comuni per il Car sharing

In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 45 della legge n. 308 del 15 dicembre 2008 (legge delega per il riordino il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale) e della nota GAB/2005/5510/A06 del 17 giugno 2005 in data 15 novembre 2005 è stato sottoscritto con l'Iniziativa dei Comuni per il *Car sharing* (I.C.S.) un Accordo di programma con risorse pari a 10 milioni di euro, finalizzato a sviluppare ed implementare sul territorio nazionale servizi di *Car Sharing*, quale servizio complementare al trasporto pubblico locale.

Gli Enti Locali che aderiscono ad I.C.S. sono 37 (28 Comuni e 9 Province). Il servizio di *Car sharing* è attivo a Bologna, Biella, Firenze, Genova, Milano, Modena, Palermo, Parma, Roma, Savona, Torino e Venezia, e le province di Biella, Bologna, Cuneo, Firenze, Milano, Modena, Venezia e Torino.

I.C.B.I. – Iniziativa carburanti a basso impatto ambientale

In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 45 della legge n. 308 del 15 dicembre 2008 (legge delega per il riordino il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale) e della nota GAB/2005/5510/A06 del 17 giugno 2005 in data 19 ottobre 2005 è stato sottoscritto con il Comune di Parma, quale Comune capofila dell'elenco dei Comuni aderenti all'Iniziativa ICBI, insieme con enti e associazioni del settore, un Accordo di Programma, dotato di risorse pari a 20 milioni di euro, con il quale il Ministero ha finanziato la promozione della diffusione dell'utilizzo del gpl e del metano per autotrazione sul territorio nazionale, attraverso l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'installazione di impianti di alimentazione a gpl e a metano sulle autovetture di vetusta immatricolazione ed attraverso la realizzazione di impianti di distribuzione di gpl e metano per il rifornimento delle flotte pubbliche.

Con l'accordo sono stati trasformati 42.039 veicoli a GPL/Metano.

Iniziativa Progetto Metano

In attuazione delle disposizioni di cui al DEC/GAB/0099/2000 del 21 settembre 2000 è stata avviata l'Iniziativa Progetto Metano, per la quale è stato siglato un Accordo di Programma il 5 dicembre 2001 con Fiat Spa ed Unione Petrolifera con una dotazione di 15,5 milioni di euro.

Tale iniziativa si propone la finalità di sviluppare la diffusione del metano per autotrazione, sia attraverso l'introduzione sul mercato di nuove autovetture alimentate a metano, sia attraverso il potenziamento della rete di distribuzione. Per tale finalità è stata costituita nel maggio del 2002 una Convenzione di Comuni con capofila il Comune di Torino, per rapportarsi con il Ministero in qualità di soggetto referente. I veicoli acquistati alimentati a metano sono stati 8.650 e gli impianti attualmente finanziati sono stati 18.

Incentivi alla diffusione di veicoli a due ruote a basso o nullo impatto ambientale – Accordo di Programma tra il Ministero e l'Associazione Nazionale Cicli, Motocicli e Accessori (A.N.C.M.A.)

Con l'Accordo di Programma siglato il 30 giugno 2009, con una dotazione di € 13.264.706, il Ministero ha inteso contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti da ciclomotori e motocicli, attraverso il rinnovamento del parco circolante. L'azione posta in essere, infatti, riguarda l'incentivazione alla sostituzione, previa rottamazione, dei ciclomotori vetusti, attraverso l'erogazione agli utenti finali, persone fisiche e giuridiche residenti in Italia, di contributi, differenziati in base alla tipologia di motoveicolo da acquistare. L'accordo prevede anche incentivi per l'acquisto di biciclette e biciclette a pedalata assistita, ma in questo caso non è prevista la rottamazione di ciclomotori vetusti.

La campagna attivata ha messo a disposizione circa 8 milioni di euro con i quali sono state acquistate circa 57.000 nuove biciclette.

Incentivi a favore di Pubbliche Amministrazioni e Aziende di Pubblica Utilità per l'acquisto e/o leasing di veicoli a minimo impatto ambientale

Con il D.M. del 24 maggio 2004 è stata data attuazione all'art. 17 della Legge n° 166 del 1 agosto 2002, prevedendo l'erogazione di finanziamenti per la sostituzione del parco veicolare di Regioni, Enti Locali, loro aziende, società per azioni ed a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale esercenti servizi di pubblica utilità. Il cofinanziamento riguarda la sostituzione di veicoli inquinanti con l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, a trazione elettrica, ibrida, a metano o GPL, secondo quote di finanziamento variabili in base alla tipologia del veicolo da acquistare e definite dal D.M. attuativo.

L'erogazione dei contributi per un totale di 90 milioni di Euro, avviene sulla base di un'istruttoria effettuata dalla Cassa Depositi e Prestiti (CC.DD.PP.), alla quale i soggetti potenzialmente beneficiari devono rivolgere istanza di cofinanziamento.

Accordo di Programma con la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma

A seguito dell'emanazione della Legge 164/2004 per l'istituzione dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare nella città di Parma, è stato siglato il 24 settembre 2004 un Accordo di Programma tra il Ministero, il Comune di Parma e la Regione Emilia Romagna, approvato con decreto prot. GAB/DEC/113/2004 del 24 novembre 2004, per la realizzazione di interventi relativi alla mobilità sostenibile, alla promozione di attività convegnistiche ed alla razionalizzazione della gestione dei rifiuti urbani, per risorse pari a 20,0 milioni di euro.

4.4.2. Convenzioni e protocolli d'intesa

Protocollo di Intesa A.N.C.C.- C.O.O.P.

Il Protocollo di Intesa tra il Ministero e A.N.C.C.-C.O.O.P., sottoscritto il 5 settembre 2007, è finalizzato alla promozione di progetti innovativi per la riduzione degli impatti ambientali dovuti alla distribuzione e alla vendita delle merci presso i punti vendita.

Servizio di Car sharing per i dipendenti del Ministero

Nell'ambito delle politiche di sostegno alla mobilità sostenibile in ambito urbano ed al fine di razionalizzare gli spostamenti per motivi di servizio e durante l'orario di lavoro dei propri dipendenti, la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale ha sottoscritto in data 29

settembre 2008 un accordo con ATAC S.p.A., gestore del servizio di *Car sharing* nel Comune di Roma, al fine di attivare un servizio dedicato ai dipendenti del Ministero.

4.5. Il Fondo per la mobilità sostenibile del MATTM

Tra i programmi in corso, e che hanno avuto particolare successo per il numero di comuni che hanno aderito e di cittadini coinvolti, ricordiamo i 187 interventi cofinanziati con il *Fondo per la mobilità sostenibile*⁴ che, con 200 ml di euro a favore delle 14 aree metropolitane italiane e dei 96 comuni più piccoli, ha lo scopo di sostenere interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane nonché al potenziamento del trasporto pubblico locale. Le tipologie di azioni cofinanziate sono diverse e tutte riconducibili a contrastare i danni ambientali derivanti dall'utilizzo dell'auto privata negli spostamenti urbani. Si tratta di azioni di:

- controllo e riduzione del traffico veicolare nei centri urbani,
- potenziamento delle flotte del servizio di trasporto pubblico locale con veicoli ecologici e servizi integrativi quali il car sharing e i servizi di trasporto a chiamata,
- sostegno alla mobilità ciclistica,
- incentivazione all'acquisto da parte dei cittadini di veicoli ecologici,
- sperimentazione di sistemi di distribuzione delle merci nei centri urbani con veicoli a basso impatto, diffusione dell'infomobilità a servizio dei cittadini,
- realizzazione di parcheggi di interscambio,
- sostegno di misure di messa in sicurezza per la salvaguardia d'utenza debole come i bambini.

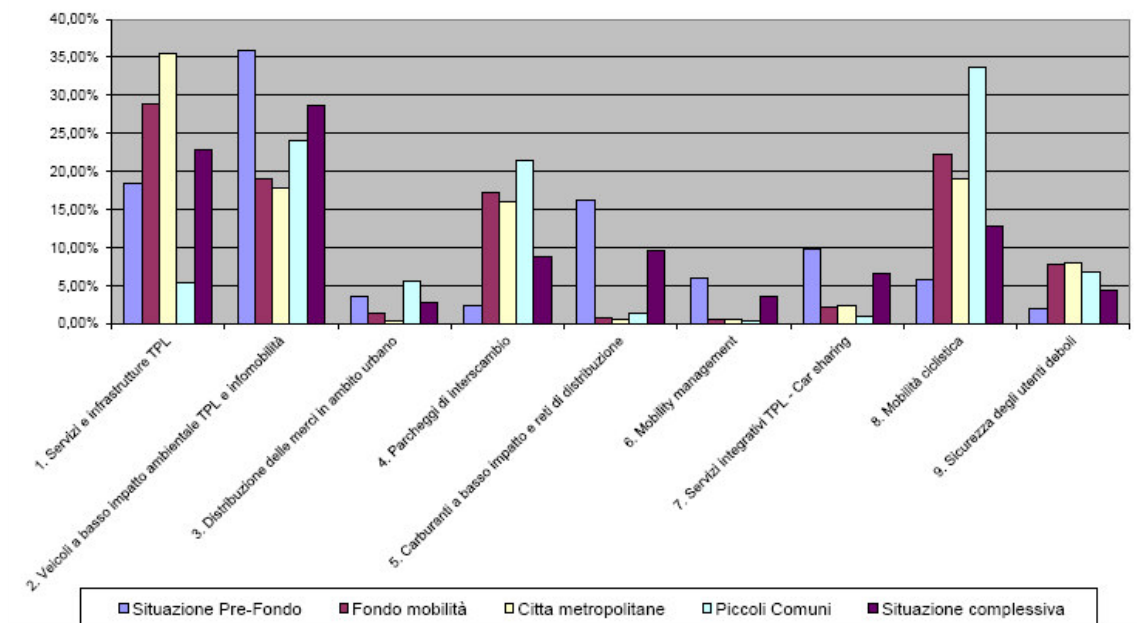
4.6. I dati statistici comparativi⁵

I grafici che seguono riportano la situazione dei finanziamenti erogati dal Ministero dell'Ambiente, a favore degli enti locali, nel corso degli anni. In particolare i dati sono riferiti a due distinti periodi definiti "pre Fondo", inteso come tutti i programmi di cofinanziamento a partire dal 1996, e "Fondo per la mobilità sostenibile" attuato a partire dal 2007, articolato per soggetti cioè beneficiari in aree metropolitane e piccoli comuni. Nei grafici seguenti sono riportate le nove principali tipologie d'intervento finanziate, i fondi ad esse destinate attraverso i progetti presentati dai comuni e le relative percentuali. Sono stati inoltre confrontati i due diversi periodi attraverso una lettura comparata.

Figura 4-1 - Ripartizione storica del costo degli interventi per tipologia

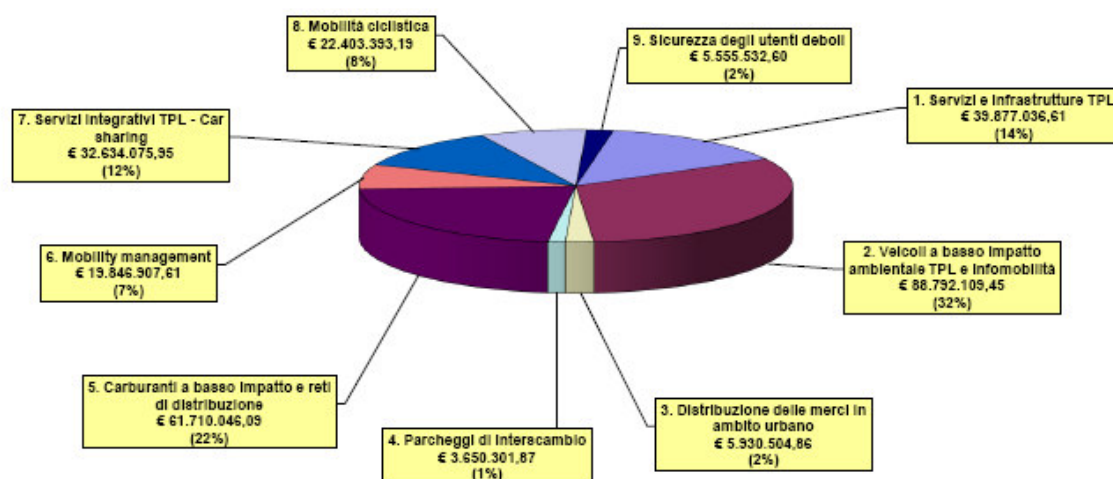
⁴ http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/fondo_mobilita.html

⁵ http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/allegati/settimana_mobilita/Grafici_interventi_mobilix_2011_x2x.pdf



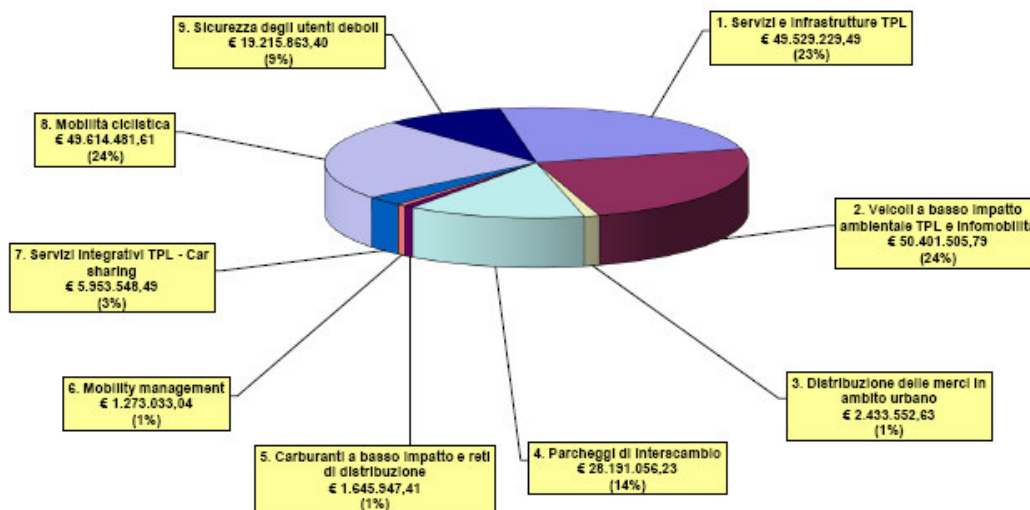
fonte: Miniambiente.it

Figura 4-2 - Ripartizione dei cofinanziamenti pre-fondo



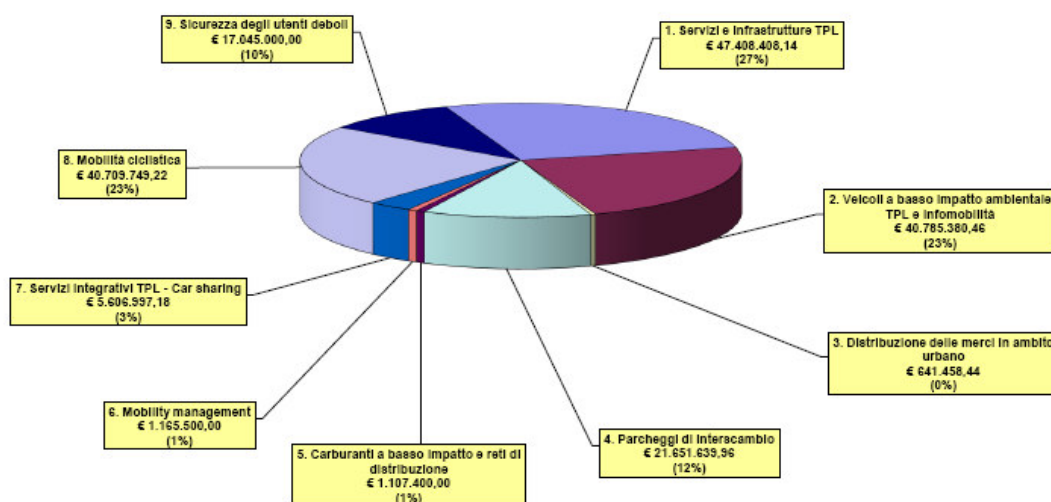
fonte: Miniambiente.it

Figura 4-3 - Ripartizione dei cofinanziamenti del Fondo per la mobilità sostenibile



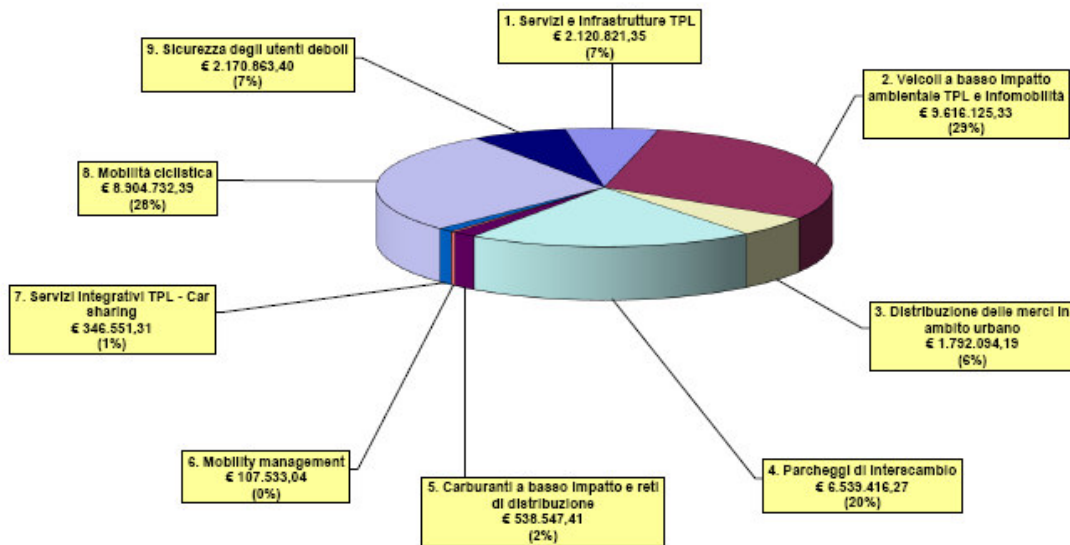
fonte: Miniambiente.it

Figura 4-4 - Città metropolitane



fonte: Miniambiente.it

Figura 4-5 - Piccoli Comuni



fonte: *Miniambiente.it*

Tabella 4-4 - La scheda di intervento e i progetti nelle Aree metropolitane⁶

Comune di Bari	Parcheggio di scambio a Fesca
	Parcheggio di scambio del park & ride di Parco 2 Giugno
	Piste ciclabili annualità 2007
	Bike sharing
Comune di Bologna	Potenziamento e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale delle flotte pubbliche - acquisto 6 bus a metano 18m per trasporto pubblico e 46 autovetture (a metano, elettriche o ibride) per la flotta comunale
	Progetto di riqualificazione dell'accessibilità alle fermate del bus (15 fermate relative a 9 linee di bus)
	Piano di interventi per aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada
	Piano di promozione e sviluppo della mobilità ciclabile a Bologna 2007
	Sviluppo del servizio di car-sharing
	Piano per potenziamento delle azioni di mobility management
	Piano per la riduzione dell'uso dei motoveicoli maggiormente inquinanti
Piano di promozione e sviluppo della mobilità ciclabile a Bologna 2009	
Comune di Cagliari	Realizzazione piste ciclabili tra piazza Matteotti, Il Poetto e Terramaini
	Parcheggio di interscambio alla confluenza di via S. Paolo con la S.S.195
	Acquisto di mezzi TPL a basso impatto ambientale - acquisto 4 filobus
	Realizzazione corridoi preferenziali riservati al TPL - 6 km di corsie preferenziali
	Miglioramento della sicurezza e della mobilità di soggetti diversamente abili e delle fasce di utenza deboli
	Realizzazione car-sharing nella città di Cagliari
Comune di Catania	Servizi di coordinamento per il monitoraggio degli interventi
	Corsie preferenziali
	Servizi di promozione per le politiche di gestione della mobilità sostenibile
	Mobilità ciclistica
	Potenziamento veicoli a basso impatto ambientale - I° stralcio
	Potenziamento veicoli a basso impatto ambientale - II° stralcio
	Potenziamento veicoli a basso impatto ambientale
	Zone a traffico Limitato: riqualificazione di alcune aree in prossimità di Piazza Carlo Alberto
	Valorizzazione del Borgo di San Giovanni Li Cuti con inserimento di una pista ciclabile

⁶http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/allegati/settimana_mobilita_/SCHEDe.pdf

	A scuola a piedi sicuri: progetto Pedibus
	ZTL e ZONE 30
	Piste ciclabili in sede propria: Zona Boschetto della Plaia
	Piano di interventi per aumentare la sicurezza dei nodi del TPL della città di Catania
Comune di Firenze (Firenze-Prato-Pistoia)	Ampliamento del controllo telematico a corsie bus
	Ampliamento rete busvie (corsie riservate ai mezzi pubblici)
	Incremento flotta per TPL a trazione elettrica linea 'D'
	Rinnovo del parco bus
	Progetto di moderazione del traffico ed interscambio modale con incentivazione TPL in Piazza Jacopino
Comune di Genova	Parco mezzi ecologico
	Sviluppo della ciclabilità
	Ampliamento preferenziamento semaforico
	Espansione del car sharing cittadino
	Nuovi servizi di infomobilità
	Realizzazioni poli di interscambio
Comune di Messina	Messa in sicurezza della tramvia
	Copertura torrente Annunziata
	Fornitura di autobus a metano 2007-2008
	Reti ciclabili urbane
	Potenziamento bike sharing
	Realizzazione di una rete ciclabile litoranea
	Centro Distribuzione Urbana delle merci
	Moderazione traffico veicolare
Comune di Milano	Realizzazione di corsie riservate per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico
	Realizzazione di piste ciclabili per incentivare la mobilità ciclabile
	Realizzazione di velostazioni per incentivare la mobilità ciclabile
Comune di Napoli	Ampliamento impianto filoviario + PARK&RIDE
Comune di Palermo	Sostituzione di mezzi inquinanti della flotta comunale con altri a basse emissioni
	Realizzazione di una stazione di distribuzione del gas metano per la flotta pubblica nel parcheggio di Viale Francia
	Potenziamento della stazione di distribuzione del gas metano per la flotta pubblica nel deposito autobus in località Roccazzo
	Potenziamento del servizio di car sharing (primo stralcio)
	Busvie (corsie preferenziali per i mezzi pubblici)
	Ampliamento del sistema di videocontrollo del traffico all'interno della ZTL
	Acquisto di autobus a basse emissioni 2008
	Potenziamento del servizio di car sharing (secondo stralcio)
	Acquisto di autobus a basse emissioni 2009

Comune di Prato (Firenze-Prato-Pistoia)	Linea tranviaria urbana
Comune di Roma	VISICS - Aggiornamento sistema semaforico a Roma
	Raccordo temporaneo per l'area di Malagrotta tracciato opzione 5 – dorsale via di Castel Malmone
	Istituzione dell'Osservatorio ambientale per la riduzione delle emissioni climalteranti
	Consolidamento dell'implementazione del servizio di bike sharing a Roma
Comune di Torino	Mobilità ciclabile- potenziamento piste ciclabili
	Mobilità ciclabile-bike sharing
	Potenziamento del trasporto pubblico-linea tramviaria storica
	Potenziamento del trasporto pubblico-acquisto mezzi linee star
	Parcheggi di interscambio-parcheggio CTO
	Potenziamento del servizio di car sharing
	Passerella ciclo-pedonale
	Realizzazione di porte elettroniche per il controllo degli accessi alla ZTL
	Potenziamento del trasporto pubblico - Aumento corsie riservate
Infomobilità - VMS per porte elettroniche ZTL	
Comune di Trieste	Pedonalizzazione e riqualificazione dell'area piazza Borsa -via Einaudi
	Ponte pedonale canale di Ponterosso
	Sviluppo mobility management
	Abbattimento barriere architettoniche e realizzazione percorsi pedonali per disabili
	Riqualificazione funzionale Galleria Montebello – Piazza Foraggi
	Riqualificazione Via Trento e Largo Panfili
	Pedonalizzazione piazza Ponterosso
	Riqualificazione Strada di Fiume in corrispondenza dell'ospedale di Cattinara
Comune di Venezia	10 nuovi motobattelli urbani
	50 rimotorizzazioni flotta unità minori
	Nuovi parcheggi scambiatori per 1734 posti
	Rete ciclabile Mestre
	Telecontrollo ztl con 65 nuovi varchi
	Attivazione bike sharing con 110 biciclette
	Nuovo Parcheggio Panorama – capolinea del nuovo Sistema Tranviario su Gomma: 266 posti auto
	Completamento della rete ciclabile principale della Terraferma veneziana

fonte: *Miniambiente.it*

Tabella 4-5 - La scheda di intervento e i progetti nei Piccoli Comuni

Comune di Alba (CN)	Realizzazione di interventi per aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada
Comune di Alessandria	Servizio di bike sharing denominato bicincittà

Comune di Aosta	Cytiporto Aosta; consegne in città
Comune di Ascoli Piceno	Ampliamento rete urbana ciclabile
Comune di Asti	Linea circolare navette elettriche nel centro storico
Comune di Augusta (SR)	Augusta moving
Comune di Aversa	Realizzazione di pista ciclabile su area nodale della città di Aversa
Comune di Avezzano (AQ)	Progetto Avezzano Sostenibile, per la creazione di un sistema di mobilità ciclabile urbana
Comune di Belluno	Progetto per il potenziamento e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale della flotta dei veicoli del TPL, per i servizi del trasporto pubblico locale nelle aree dei comuni di Belluno, Sedico e Ponte nelle Alpi
Comune di Benevento	SMUC Sistema Municipale di consegne cittadine con mezzi a basso impatto
Comune di Bergamo	Tram & Bike
Comune di Bolzano	Potenziamento della centrale operativa telematica del comune di Bolzano finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato ed innovativo per una mobilità sostenibile in ambito urbano
Comune di Brescia	Implementazione BiciMia
Comune di Carbonia (Carbonia-Iglesias)	Carbonia città sostenibile. Sistema intermodale per la mobilità pedonale, ciclabile e del trasporto pubblico
Comune di Carpi (MO)	Lavori di prolungamento della pista ciclabile che collega la frazione di Fossoli al centro cittadino di Carpi
Comune di Cava de Tirreni (SA)	Realizzazione del nodo di interscambio car-bus della Città di Cava de Tirreni e di un centro servizi per la mobilità per l'erogazione di servizi integrati agli utenti del TPL utili a favorire l'uso del mezzo pubblico e la riduzione dell'uso dei veicoli pr
Comune di Cesena	Parcheggio - Parco di interscambio auto+bus in zona Osservanza
Comune di Chieti	Razionalizzazione della distribuzione delle merci per la Città di Chieti
Comune di Chioggia (VE)	Realizzazione e potenziamento di interventi di razionalizzazione dell'utilizzo di parcheggi di interscambio multimodale e con l'ulteriore funzione di razionalizzazione del processo di trasporto delle merci in ambito urbano mediante il potenziamento di ser
Comune di Ciampino (RM)	Vivi Ciampino(realizzazione di servizi e infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico e riducano l'uso dei veicoli privati
Comune di Città di Castello (PG)	Incentivazione della mobilità ciclopedonale dal centro urbano alla zona nord del territorio comunale
Comune di Collegno	MoviBike 2 - BiciinComune
Comune di Cologno Monzese (MI)	mo-bi (MOTO-BICI) sostenibile in città
Comune di Cuneo	Biciplan della città di Cuneo
Comune di Elmas (CA)	Percorso ciclabile di collegamento tra i centri abitati di Elmas ed Assemini, lungo la via Sulcitana e c.so Asia
Comune di Fabriano (AN)	Realizzazione di una stazione per autobus e pulman in Via Bellocchi
Comune di Faenza (RA)	Realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale attrezzato tra il centro urbano di Faenza e il quartiere di Granarolo

Comune di Feltre (BL)	Progetto per il potenziamento e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale della flotta dei veicoli del TPL, per i servizi del trasporto pubblico locale nelle aree dei comuni di Feltre, Pedavena, Fonzaso e Seren del Grappa
Comune di Ferrara	CO.N.A.collegamento navette ospedale S.Anna
Comune di Fiumicino (RM)	Sviluppo e realizzazione di un sistema integrato per il potenziamento del Trasporto Pubblico Locale della Città di Fiumicino
Comune di Foligno (PG)	Mobilità sostenibile a Foligno per la realizzazione di una pista ciclabile urbana.
Comune di Frosinone	Monta in sella e pedala
Comune di Giugliano in Campania (NA)	Acquisto bus ad emissioni zero ed area di attesa bus attrezzata con servizi interattivi al cittadino
Comune di Gorizia	Gorizia in bici
Comune di Gubbio (PG)	Piste ciclabili
Comune di Imola	Progetto integrato ciclabilità urbana della città di Imola
Comune di Imperia	Green Transport - Potenziamento e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale della flotta dei veicoli del trasporto pubblico locale e potenziamento dei servizi di infomobilità
Comune di La Spezia	Miglioramento della funzionalità intermodale del parcheggio di Piazza d'Armi
Comune di Lanciano (CH)	Progetto ANXANUM - Sviluppo di un modello integrato di mobilità urbana sostenibile nella città di Lanciano, finalizzato alla riduzione dell'utilizzo delle auto private, al miglioramento della qualità dell'aria ed a favorire processi di intermodalità tra m
Comune di Latina	MobiLatina
Comune di Lecce	Progetto integrato per la costituzione di una flotta di minibus a metano a servizio dell'area centrale della città ed implementazione dei servizi di infomobilità intelligente e di bike-sharing
Comune di Livorno	Proposte per una migliore mobilità e qualità ambientale comparto Boccaccio-Libertà
Comune di Lucca	Love Lucca: sistema integrato di gestione di servizi innovativi di logistica verde per la distribuzione delle merci nell'ambito urbano della città di Lucca
Comune di Manfredonia (FG)	Promozione della mobilità ciclistica attraverso la creazione di reti urbane dedicate, dell'intermodalità tra bici ed il treno e i mezzi di trasporto pubblico
Comune di Mantova	BuSTv Mantova
Comune di Maranello (MO)	Realizzazione di nuovo terminal di interscambio per le linee di trasporto pubblico sub-urbane a Maranello e di approdo dei mezzi turistici con organizzazione degli accessi e dei servizi di intermodalità bici-bus
Comune di Monopoli (BA)	Progetto di completamento del percorso promiscuo ciclo-pedonale di collegamento con le aree litoranee individuato con Delibera di G.C. n130 del 18/06/2004 nelle contrade Santo Stefano e Capitolo
Comune di Monterotondo (RM)	Passall'energia pulita
Comune di Montesilvano (PE)	Salinas: saline associazione di scopo per la mobilità sostenibile
Comune di Nichelino (TO)	Realizzazione tratto di pista ciclo-pedonale e parcheggio di interscambio con la stazione ferroviaria
Comune di Nocera Inferiore (SA)	NOI IN BICI Nocera Inferiore in bici

Comune di Novara	Potenziamento e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale della flotta dei veicoli del trasporto pubblico locale
Comune di Oristano	Promozione della mobilità ciclistica attraverso la creazione di reti urbane dedicate nel comune di Oristano - Percorso Sili-Polo intermodale
Comune di Padova	Sweet West Wind, la dolce brezza di Padova in movimento
Comune di Parma	Forme intermodali di promozione e sviluppo della mobilità ciclistica nella città di Parma
Comune di Pavia	Progetto di sviluppo della mobilità alternativa all'auto privata - Comune di Pavia
Comune di Perugia	Nodo intermodale di San Marco
Comune di Pesaro	Bicropolitana, promozione della mobilità ciclistica attraverso la creazione ed il potenziamento della rete urbana dedicata da parte nel comune di Pesaro e dell'intermodalità con treno e mezzi di trasporto pubblico
Comune di Piacenza	Adozione bus elettrici per il centro storico
Comune di Pisa	Sostituzione di autobus E1 con autobus a metano EEV per LAM Rossa del Servizio Urbano di Pisa
Comune di Pordenone	Potenziamento e modernizzazione del servizio bike sharing del comune di Pordenone
Comune di Potenza Picena (MC)	Completamento pista ciclabile lungomare nord e incremento del parco bici per il noleggio gratuito
Comune di Quartu Sant'Elena (CA)	Promozione della mobilità ciclistica a Quartu Sant'Elena attraverso la creazione di una rete urbana dedicata
Comune di Ravenna	Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale
Comune di Reggio Emilia	Safe home to school
Comune di Riccione (RN)	Realizzazione di sottopasso ciclo-pedonale alla strada statale 16 in corrispondenza del Vecchio Cimitero
Comune di Rieti	Rietinbici
Comune di Rivalta di Torino	Progetto di realizzazione piste ciclabili via <carignano e via Nenni (Rivalta), via Monti e via Gramsci (Orbassano). Promozione della mobilità ciclistica attraverso la creazione di reti urbane dedicate
Comune di San Benedetto del Tronto	S.B.T. Salute e Benessere del Territorio: pedala in città
Comune di San Giovanni in Marignano (RN)	Attività di mobility management in Val Conca: istituzione del mobility manager e promozione di nuove iniziative per la mobilità sostenibile
Comune di San Severo (FG)	Mobility Management a San Severo
Comune di Sanremo (IM)	Blue Transport - Potenziamento e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale della flotta dei veicoli del trasporto pubblico locale e potenziamento dei servizi di infomobilità
Comune di Savigliano (CN)	Mobilityamoci
Comune di Savona	Più (+) TPL
Comune di Scafati (SA)	La pista del Sarno tratto R.F.I. - San Pietro
Comune di Schio (VI)	Realizzazione parcheggio intermodale in via Milano adiacente alla stazione ferroviaria e al terminal autocorriere
Comune di Selargius (CA)	Promozione della mobilità ciclistica attraverso la creazione di reti urbane dedicate per il collegamento dei comuni di Selargius e Quartucciu
Comune di Senigallia (AN)	Trasporto totale per Senigallia

Comune di Sestri Levante (GE)	Bike Sharing, per l'introduzione di sistemi di mobilità alternativa all'utilizzo dell'auto privata in un'area ad elevata vocazione turistica
Comune di Siena	Parcheggio scambiatore in strada dei Tufi
Comune di Siracusa	Potenziamento della flotta bus navetta elettrici e sistema di infomobilità
Comune di Somma Vesuviana (NA)	Realizzazione di un parcheggio di interscambio situato all'ingresso della ZTL
Comune di Spoleto (PG)	Spoleto città aperta all'uomo; trasporto merci ad inquinamento zero
Comune di Teramo	Collegamento Piano D'Accio - Istituto Zooprofilattico con sottopasso carrabile della linea ferroviaria Giulianova - Teramo
Comune di Terni	Bicisieme Terni
Comune di Tolentino (MC)	Creazione di una rete cittadina ciclopedonale integrata con la stazione ferroviaria e i parcheggi di cintura al fine di realizzare l'intermodalità tra trasporto pubblico e bici, collegamento alla staz. Ferrov. Di sforzacosta di Macerata per la connessione
Comune di Trento	Minimizzazione dell'impatto ambientale derivante dalle attività di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani nel centro storico di Trento
Comune di Treviso	Percorsi sicuri casa scuola e "Pedibus"
Comune di Velletri (RM)	Velletri park e bus in centro
Comune di Viareggio	Progetto di incremento capacità parcheggio di interscambio periferico, potenziamento del servizio di bike sharing annesso e realizzazione di un percorso di collegamento ciclopedonale protetto
Comune di Vicenza	Potenziamento e sostituzione di n°3 autobus con veicoli a basso impatto ambientale, alimentati a GPL, destinati al trasporto pubblico locale di linea
Comune di Viterbo	Zero CO2: un centro verde per Viterbo. Mobilità francigena per l'ambiente

fonte: *Miniambiente.it*